



Motivazione del premio Tarantelli - Anno 1997

conferito al saggio:

”

”

Complementarietà strategica tra capitale fisico ed umano e dipendenza dalla storia

di Luigi Bonatti

”

Il saggio di Luigi Bonatti si inserisce nel filone di studi sul mercato del lavoro che enfatizza la assoluta complementarità strategica tra l'investimento in capitale fisico e l'investimento in capitale umano e in ricerca attiva di un lavoro qualificato al fine di avere persistenti effetti positivi sui livelli di occupazione di equilibrio.

Bonatti presenta un modello dinamico in cui, in maniera convincente e rigorosa, si dimostra quali sono le condizioni per cui le decisioni di accumulazione delle imprese portino ad un aumento dell'occupazione. Queste condizioni dipendono strettamente dalle aspettative circa la disponibilità futura di lavoratori qualificati. Tale disponibilità a sua volta dipende dalle decisioni circa l'assunzione corrente di lavoratori giovani da formare sul posto di lavoro. Ciò implica che tanto più le imprese di fronte a shock favorevoli decidono di investire in capitale umano tanto più l'investimento in capitale fisico viene stimolato e di conseguenza anche un maggiore livello di occupazione.

Il pregio di questa analisi va, tuttavia, ben oltre la formalizzazione del modello. Infatti da esso Bonatti trae acuti spunti interpretativi dell'assetto istituzionale del mercato del lavoro e del dualismo che caratterizzano l'economia italiana nonché interessanti implicazioni di policy. Infatti da un lato egli mostra come il citato processo di complementarità strategica si autoalimenti solo nelle aree in cui vi è abbondanza sia di "buone imprese" che di lavoratori con adeguate qualifiche. L'esiguità di tali "buone imprese" nel Sud si risolve invece in circolo vizioso che porta al perpetuarsi nel tempo di inadeguati tassi di accumulazione sia di capitale fisico che umano. Dall'altro lato mette bene in evidenza come al fine di innescare i processi cumulativi siano necessarie misure di politica economica che diminuiscono il costo opportunità di acquisire la formazione richiesta dalle imprese e il costo della ricerca attiva di un posto è che rendano più conveniente la propensione dei giovani ad orientare la ricerca di lavoro e le scelte formative verso il settore delle imprese dinamiche.



L'originalità dell'analisi, la rilevanza teorica nonché la capacità interpretativa della realtà economica italiana fanno del saggio di Bonatti un contributo di analisi economica pregevole e sul piano scientifico di assoluto valore, meritevole del premio in memoria di Ezio Tarantelli che l'AIEL assegna annualmente.